

# Basta una certificazione per detassare il notturno

Per il 2010 la verifica vera svolta dal datore

Nevio Bianchi  
Barbara Massara

primo gennaio 2009 gli stessi no stati esclusi dall'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10 per cento.

In particolare i sostituti si chiedono se lo straordinario detassabile sia quello già oggetto di chiarimenti del punto 4 della circolare n. 59/2008 (straordinario fortificato e superminicircolo n. 93/2008) ovvero si riferisce allo straordinario quale definito dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 66/2003.

«Aumentato il lavoro per gli uffici del personale delle aziende che riceveranno dai propri dipendenti la richiesta di verifica dell'eventuale diritto a fruire della tassazione al 10% per somme ricevute nel 2008 e 2009. E questo l'effetto prodotto dall'ultima interpretazione fornita dall'agenzia delle Entrate nella risoluzione n. 83 del 17 agosto 2010 in merito alla possibilità di applicare l'imposta sostitutiva del 10% su tutte le somme erogate a fronte di prestazioni di lavoro notturno, nonché sugli straordinari correlati ad incrementi di produttività aziendale».

## Il lavoro notturno

Prima della nuova precisazione molte aziende avevano prudentemente riconosciuto la detassazione solo sulle maggiorazioni riconosciute per prestazione rese in orario notturno, quale definito dalla contrattazione collettiva.

Vengono così dissipati tutti i dubbi sulla possibilità di applicare la tassazione al 10% su tutte le somme corrisposte per lavoro notturno, sia a titolo di retribuzione oraria che di maggiorazione, indipendentemente dalla modalità occasionale o ordinaria con cui la prestazione è resa in orario notturno (Lavoratori turnisti e non).

## I dubbi sullo straordinario

Contestualmente, però, la recente risoluzione ha generato nuovi dubbi, in quanto oltre che alle somme per lavoro notturno, estende la detassazione anche agli straordinari riconducibili a «incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa», previste dai contratti collettivi di secondo livello. Ne consegue che potranno accedere alla tassazione agevolata solo i dipendenti di aziende che applicano contratti collettivi di secondo livello. In particolare, si domandano quali lavoratori straordinari siano in pratica gli interessati che hanno i requisiti per la detassazione.

## Gli adempimenti

Per il 2008 e 2009 le aziende, dietro specifica istanza del lavoratore, sono tenute a rilasciare allo stesso una certificazione nella quale dichiarare le eventuali somme corrisposte che, sebbene potenzialmente detassabili, non hanno subito l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10%, bensì la tassazione ordinaria (si veda il facsimile pubblicato a fianco).

Con questa certificazione i dipendenti potranno recuperare le maggiori imposte versate o pendenti per la presentazione dell'Unico integrativo (la cui scadenza è fissata al 30 settembre 2010) o attraverso l'istanza di rimborso. Per il 2010 invece, sarà lo stesso datore di lavoro a verificare la presenza di somme detassabili in base alle nuove precisazioni dell'Agenzia, e a conseguagliare le stesse alla fine dell'anno o al momento dell'eventuale cessazione del rapporto di lavoro.

Dal 2011, invece, potranno essere detassate, con l'applicazione di un'imposta sostitutiva la cui misura non è ancora nota, le somme corrisposte a fronte di «incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa», previste dai contratti collettivi di secondo livello. Ne consegue che potranno accedere alla tassazione agevolata solo i dipendenti di aziende che applicano contratti collettivi di secondo livello. In particolare, si domandano quali lavoratori straordinari siano in pratica gli interessati che hanno i requisiti per la detassazione.

## Il fac simile

Gentile Sig.....

**Oggetto: certificazione rilasciata ai sensi della risoluzione Agenzia delle Entrate n. 83 del 17 agosto 2010**

Premesso che:

- l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 83 del 17 agosto 2010 ha fornito una nuova e più estesa interpretazione della detassazione spettante per le somme corrisposte a titolo di lavoro notturno e straordinario correlato ad incrementi di produttività aziendale;
  - l'Agenzia delle Entrate ha previsto la possibilità per il lavoratore di recuperare le eventuali maggiori imposte versate;
  - il dipendente ha presentato specifica richiesta per conoscere l'importo delle somme ricevute a titolo di lavoro notturno e straordinario che non hanno beneficiato dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10%.
- Con la presente la Società....., in qualità di sostituto d'imposta,

## CERTIFICA

- che nell'anno ..... (2008 o 2009) ha erogato la somma di euro..... a titolo di lavoro notturno/straordinario sulla quale non ha applicato la tassazione sostitutiva, bensì quella ordinaria (con conseguente esposizione della somma nel punto 1 del Cud 2009 o 2010).

Si rilascia la presente certificazione in conformità alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n. 83 del 17 agosto 2010 in materia di detassazione di lavoro notturno/straordinario.

Cordiali saluti

.....2010

**Il Sole 24 Ore**  
Sabato 11 Settembre 2010 - N. 249